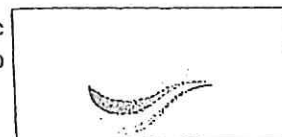
	<p>Sistema Gestione Qualità Aziendale</p> <p>REGOLAMENTO AZIENDALE</p> <p>COMITATO MISTO CONSULTIVO</p>	<p>REG. AZ.</p> <p>Rev. 0 del 31/05/2018</p> <p>Pagina 1 di 3</p>
---	---	--

Art.	Indice	Pag.
1	Premessa	2
2	Costituzione	2
3	Sede	2
4	Finalità	2
5	Attività	2
6	Articolazione organizzativa	2
7	Gruppi di lavoro	2
8	Rappresentanti del Comitato Misto Consultivo	3
9	Coordinatore del Comitato Misto Consultivo	3
10	Convocazioni e riunioni del Comitato Misto Consultivo	3
11	Determinazioni del Comitato	3
12	Autonomia del Comitato	3
13	Note finali	3

<p>File</p> <p>COMITATO MISTO CONSULTIVO (Rev. n. 0 del 31/05/2018)</p>	<p>Redazione</p> <p>Dott. Antonello Mazzone</p> 	<p>Funzione</p> <p>Direttore S.C. Relazioni Esterne - URP</p>
<p>Data di applicazione</p> <p>_____</p>	<p>Verifica Sistema Gestione Qualità (S.G.Q.)</p> <p>Dott.ssa A. Apicella</p> 	<p>Funzione</p> <p>Resp. Ufficio Qualità - S.C. Governo Clinico, Risk Management, Qualità</p>
	<p>Verifica Processo</p> <p>Dott. Luca Garra</p> 	<p>Funzione</p> <p>Direttore Sanitario F.f.</p>
<p>Distribuzione tramite sito aziendale Area riservata</p>	<p>Approvazione</p> <p>Dott. Eugenio Porfido</p>	<p>Funzione</p> <p>Direttore Generale</p> 

L'avvenuto iter di approvazione del documento è attestato dall'apposizione del logo "sole/onda" in prima pagina del documento



ART. 1 - Premessa

Il presente atto costituisce il Regolamento del Comitato Misto Consultivo aziendale costituito con Delibera n. 151 del 5/2/2009 e ha come obiettivo garantire la partecipazione delle organizzazioni dei cittadini e del volontariato impegnato nella tutela del diritto alla salute nelle attività relative alla programmazione, al controllo e alla valutazione dei servizi sanitari a livello aziendale e distrettuale ai sensi dell'art. 14, comma 2° del Decreto Legislativo 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 2 - Costituzione

Il Comitato Misto Consultivo è unico ed è costituito dalle Associazioni di Volontariato e di Tutela riconosciute a livello regionale, che forniscono un valido e quotidiano supporto per le persone che fruiscono dei servizi sanitari e firmatarie di un protocollo d'intesa con l'Azienda. Tutti i componenti restano in carica 3 anni rinnovabili. Nel corso del triennio possono essere sostituiti su designazione delle Associazioni e dell'Asl 2 secondo le rispettive competenze, per indisponibilità, per decadenza o per avvicendamenti.

ART. 3 - Sede

La sede del Comitato è individuata presso Via Collodi in Savona.
Le riunioni potranno essere effettuate, comunque, anche in altro sito idoneo debitamente individuato nella convocazione possibilmente con turnazione sugli Ospedali esistenti.

ART. 4 - Finalità

Le finalità del Comitato sono le seguenti:

- assicurare i controlli di qualità dal lato dei cittadini utenti, con specifico riferimento ai percorsi di accesso ai servizi
- individuare indicatori di qualità dal lato dell'utenza
- sperimentare modalità di raccolta e di analisi dei "segnali di disservizio"
- promuovere iniziative volte all'umanizzazione dei rapporti con i cittadini

In particolare, le funzioni sono quelle di favorire la partecipazione dei cittadini al processo decisionale aziendale per gli aspetti relativi al miglioramento della qualità percepita dei servizi e della comunicazione fra le strutture sanitarie ed i cittadini stessi e la facoltà pertanto di esprimere proposte, sollecitare e verificare interventi, in merito ai punti elencati nel comma precedente.

ART. 5 - Attività

Il Comitato svolge principalmente le seguenti attività:

- Esprime le esigenze dei cittadini utenti relativamente alla personalizzazione e umanizzazione dell'assistenza, al diritto all'informazione, alle prestazioni alberghiere, all'attività di prevenzione delle malattie.
- Propone progetti od iniziative ricomprese nelle finalità di cui al precedente art. 4.
- Sollecita gli interventi previsti dalle iniziative promosse e/o partecipate delle Associazioni di Volontariato e di Tutela dei Diritti ed autorizzate, previ accordi, dalla Direzione Aziendale.
- Verifica i risultati degli interventi realizzati su proposta e/o partecipazioni delle Associazioni di Volontariato e di Tutela dei Diritti.

Le attività sono eseguite dai Gruppi di Lavoro di cui al successivo art. 7, mediante l'elaborazione di progetti, l'esecuzione di ricerche, la raccolta e l'analisi di segnalazioni, l'organizzazione ed attivazione di Gruppi di discussione o di ascolto (*focus group*).

Il Comitato, inoltre, compie ogni atto necessario ed opportuno per il raggiungimento delle proprie finalità.

Il Comitato si rapporta ed interagisce con la Struttura Complessa Relazioni Esterne - URP.


ART. 6 - Articolazione organizzativa

Il Comitato Misto Consultivo opera mediante Gruppi di Lavoro permanenti o temporanei in relazione agli argomenti trattati. I Gruppi di lavoro sono costituiti per singole specifiche tematiche.

ART. 7 - Gruppi di lavoro

I Gruppi di lavoro sono le strutture operative preposte alla realizzazione dei progetti e delle iniziative promosse e/o partecipate delle Associazioni di Volontariato e di Tutela dei Diritti componenti del Comitato dell'ASL 2.

Ai Gruppi di lavoro partecipano Rappresentanti delle Associazioni di Volontariato e di Tutela dei Diritti, operatori delle strutture aziendali, volontari di altre Associazioni operanti nella sanità, professionisti ed esperti. I partecipanti ai Gruppi

 <p>Asl2 Sistema Sanitario Regione Liguria</p>	<p><i>Sistema Gestione Qualità Aziendale</i></p> <p>REGOLAMENTO AZIENDALE COMITATO MISTO CONSULTIVO</p>	<p>REG. AZ. Rev. 0 del 31/05/2018</p> <p>Pagina 3 di 3</p>
---	--	---

di lavoro prestano la loro opera gratuitamente.

Per ogni Gruppo di lavoro è individuato un Coordinatore/referente ed un suo sostituto responsabili della gestione del Gruppo.

La costituzione e la composizione dei Gruppi di lavoro, l'assegnazione delle professionalità, la designazione del Referente/Coordinatore proposto dal Gruppo stesso e gli specifici obiettivi che si ritengono di conseguire sono, di norma, determinati dal Comitato Misto Consultivo.

ART. 8 - Rappresentanti del Comitato Misto Consultivo

Il Comitato è composto da un Rappresentante titolare e da uno supplente individuato da ogni Associazione di Volontariato e di Tutela dei Diritti.

Il supplente può partecipare alle sedute del Comitato anche in presenza del titolare ma senza diritto di voto.

ART. 9 - Coordinatore del Comitato Misto Consultivo

Nella prima seduta di insediamento, il Comitato Misto Consultivo elegge a maggioranza semplice dei suoi componenti, il Coordinatore e 2 Vice Coordinatori individuandoli fra i Rappresentanti delle Associazioni di Volontariato e di Tutela dei Diritti.

E' compito del Coordinatore disporre la convocazione delle riunioni e di confrontarsi con i Referenti/Coordinatori dei Gruppi per valutare l'andamento e l'esito delle attività e aggiornare in merito il Comitato.

Uno dei due Vice Coordinatori potrà svolgere le stesse funzioni del Coordinatore in caso di assenza o impedimento dello stesso o qualora appositamente delegato.

ART. 10 - Convocazioni e riunioni del Comitato Misto Consultivo

Alle riunioni hanno diritto di partecipare il Direttore della SC Relazioni Esterne - URP, i Direttori dei Distretti, il Direttore del Presidio Ospedaliero Savona - Cairo Montenotte, il Direttore del Presidio Ospedaliero Albenga - Pietra Ligure o loro rispettivi delegati.

La convocazione è effettuata dalla SC Relazioni Esterne - URP come precisato all'art. 13 su disposizione della Direzione Generale o del Coordinatore o del Vice Coordinatore supplente, con lettera trasmessa per posta elettronica (e-mail) o posta prioritaria da inviarsi a ciascun Rappresentante delle Associazioni di Volontariato e Tutela dei Diritti ed ai partecipanti di diritto almeno dieci giorni solari prima dell'adunanza.

Possono essere invitati, senza diritto di voto direttori, funzionari, professionisti ed operatori delle strutture aziendali, Referenti dei Gruppi di lavoro ed esperti che prestano la loro opera volontariamente.

Inoltre, possono sempre partecipare di diritto il Direttore Generale, il Direttore Sanitario ed il Direttore Amministrativo dell'Azienda Sanitaria.

Le modalità di svolgimento dei lavori inserite nell'ordine del giorno, saranno trasmesse con la convocazione del Comitato.

ART. 11 - Determinazioni del Comitato

La riunione del Comitato è valida se la presenza dei rappresentanti o loro delegati raggiunge la maggioranza semplice. Sono considerate valide anche le deleghe a "cascata" (cascata: ovvero delega attribuita ad Associazione che a sua volta delega altro sodalizio. Quest'ultimo esercita la somma delle deleghe).

Le determinazioni sono valide se adottate a maggioranza semplice dei voti dei presenti effettivi e/o delegati.

ART. 12 - Autonomia del Comitato

Il Comitato è autonomo nelle proprie decisioni e formula per iscritto proposte alla Direzione Generale nelle materie indicate nel presente Regolamento.

I Componenti del Comitato hanno libero accesso alle Strutture della Asl 2, Ospedali e altre strutture di ricovero, nonché in quelle appaltate, convenzionate e accreditate, nel rispetto della normativa vigente. Per accedere a queste strutture il Comitato deciderà di volta in volta la nomina della propria delegazione che lo rappresenterà ed il relativo mandato.

ART. 13 - Note finali

Le funzioni di segreteria del Comitato Misto Consultivo sono svolte dalla Struttura Complessa Relazioni Esterne - URP.